

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

SERVIZI POLIFUNZIONALI ECOSOSTENIBILI GIOIA SPA

Sede in GIOIA DEL COLLE, VIA GABRIELE D'ANNUNZIO 76/78
Capitale sociale 2.050.000,00 **interamente versato**

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 06245760720
Iscritta al Registro delle Imprese di BARI
Nr. R.E.A. 472734

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio chiuso al 31/12/2012

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

valori espressi in unità di euro

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esternare soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2012, che hanno portato un utile di 80.490, al netto delle imposte di (129.448) e degli ammortamenti e svalutazioni stanziati per complessivi (136.805).

La presente relazione riguarda, dunque, l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio 2012, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi, oltre che sulla sua prevedibile evoluzione.

Si evidenzia, altresì, che il bilancio chiuso al 31/12/2012 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1^a gennaio 2004 (D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1^a gennaio 2004 ed introdotta dal D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni ed integrazioni.

I soddisfacenti risultati raggiunti nel 2012 conseguono ad un'importante progetto di riorganizzazione aziendale, avviato con l'attività di ricognizione delle posizioni creditorie e debitorie della società e proseguita con l'attuazione dell'attività di budgeting e di monitoraggio dell'andamento dei costi e con la redazione del Piano industriale per l'adeguamento del Sistema di Gestione dei Rifiuti del Comune di Gioia del Colle, di cui si dirà appresso.

Come riferitoVi nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2011, nel corso del 2012 sono state formalizzate (assemblea dei soci del 26.04.2012) le intese per la definizione dei crediti vantati nei confronti del socio controllante e dei connessi ricavi relativi agli anni precedenti e sono state realizzate sopravvenienze attive per 73.294,

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

di cui 59.395 a seguito della definizione a saldo e stralcio di debiti verso fornitori e 13.899 per rettifiche e/o storni di costi.

Anche per l'esercizio 2012, si è tenuta il 15.03.2013 l'assemblea degli azionisti per la definizione dei corrispettivi dovuti per i servizi resi al Comune di Gioia del Colle.

Nel corso di tale assemblea, il Comune di Gioia del Colle ha espresso la volontà e la disponibilità dell'Amministrazione comunale di incrementare per l'anno 2012 i corrispettivi contrattuali fino alla copertura dei costi sostenuti ed evidenziati nei centri di costo.

A seguito della delibera assembleare assunta alla luce delle dichiarazioni rese dal Comune di Gioia del Colle, la società ha iscritto maggiori ricavi per 238.300 con contropartita il credito per fatture da emettere.

1. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione.

La società è una multiservizi a capitale misto che attualmente gestisce, sul territorio di Gioia del Colle (Ba), il servizio di igiene ambientale, il servizio di pulizia degli immobili comunali, il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti comunali di pubblica illuminazione ed il servizio di manutenzione del verde pubblico. Nel corso del 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90, il Comune di Gioia ha formalmente comunicato l'avvio del procedimento di revoca della gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico (nota Dirigente U.T.C. n. 8175/605 del 21/03/2012) e del servizio di pulizia degli immobili comunali (nota Dirigente U.T.C. n. 8173/604 del 21/03/2013).

Alla data odierna, comunque, la Società prosegue la gestione di entrambe i servizi non essendo stato individuato alcun nuovo soggetto da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Attività di igiene urbana

La società, nel 2012, ha svolto il servizio di igiene urbana con la struttura di cui è dotata l'azienda, nel complesso idonea a garantire ordinarie prestazioni in favore della collettività, anche con riguardo alla frazione di raccolta differenziata.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

La raccolta dei rifiuti indifferenziati viene effettuata unicamente tramite compattatori posteriori che trasportano il rifiuto nella stazione di trasferimento situata all'interno dell'area comunale.

La raccolta differenziata avviene tramite contenitori posizionati sulle strade cittadine:

- n. 90 per la carta
- n. 105 per la plastica
- n. 60 per il vetro
- n. 119 per la raccolta del rifiuto organico

Il servizio di spazzamento viene effettuato attraverso due modalità:
manuale, nelle zone del centro cittadino
meccanizzato nelle periferie

La società ha proseguito nella raccolta a giorni alterni (lunedì, mercoledì e venerdì) della parte umida del rifiuto, conferito tal quale nell'impianto di compostaggio della Progeva S.r.l. in agro di Laterza (Ta).

Come per il 2011, anche nel 2012 la raccolta della parte umida del rifiuto è entrata nel novero dei servizi offerti dalla società, che fornisce, a proprie spese i sacchetti per la raccolta dell'umido a tutta la popolazione del Comune di Gioia del Colle.

La società attraverso il centro comunale di raccolta vende direttamente i materiali ferrosi e lignei.

Nel corso del 2012 la quantità di rifiuti raccolti è ammontata a ton. 12.750 con decremento, rispetto al 2011, di ton. 1.193.

Attività di manutenzione pubblica illuminazione

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della pubblica illuminazione è iniziata a maggio del 2005 e la società si è strutturata con l'individuazione di un responsabile della gestione che, oltre a sovrintendere alle attività ed agli interventi, segue i rapporti con il Comune di Gioia del Colle.

Inoltre, la società è dotata di un magazzino di materiali per rispondere in maniera tempestiva alle richieste di sostituzione di lampade e attrezzature.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Gi interventi tecnici di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati svolti da una ditta esterna dotata di personale specializzato.

Nel territorio comunale la società gestisce n. 2981 sostegni di organi illuminanti, n. 28 organi illuminanti a vapori di mercurio, n. 3.084 organi illuminanti lampada miscelata, n. 81 organi illuminanti a lampada ioduri metallici con una variazione in percentuale del + 14,48% rispetto alla precedente consistenza.

Gli impianti garantiscono un sufficiente grado di illuminamento del territorio urbanizzato, con particolare attenzione al centro storico, con la collocazione di apparecchiature specifiche atte a valorizzare gli aspetti architettonici e artistici.

Le attività svolte si suddividono in attività di manutenzione:

ordinaria, consistente negli interventi volti ad assicurare il corretto grado di illuminamento del territorio servito (sostituzione di lampade);
straordinaria, consistente nelle azioni necessarie al miglioramento nel tempo del funzionamento degli impianti.

Energie rinnovabili

Il settore delle energie rinnovabili, caratterizzato da tre impianti attualmente in esercizio, ha evidenziato la seguente produzione nel 2012.

impianto sede aziendale SPES	KW 47.565
impianto scuola elementare San Filippo Neri	KW 47.230
impianto scuola MS Carano Losapio	Kw 21.871

per una produzione totale pari a KW 116.666

L'amministrazione comunale ha bandito, in data 26.03.2010, la gara per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione installati sul territorio comunale, oltre che per la fornitura di energia elettrica e per i lavori di ampliamento e riqualificazione.

Tale gara è stata successivamente revocata ed in questo periodo di *vacatio* la società prosegue la gestione del servizio di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.

La società nell'anno 2010 ha ottenuto la conformità ai requisiti della normativa UNI EN ISO 9001: 2008 relativamente ai lavori di esecuzione e manutenzione di opere a verde, arredo urbano ed installazione e manutenzione di impianti di pubblica

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

illuminazione; nel 2010 ha pure ottenuto l'attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici (SOA) per le categorie OG10 class. IV, OS14 class. V e OS24 class II. Nel 2011 ha confermato la conformità ai requisiti della normativa UNI EN ISO 9001:2008 relativamente all'erogazione di servizi d'igiene urbana.

Situazione della società

La situazione della società, sotto il profilo finanziario, si presenta buona ed evidenzia gli effetti della riorganizzazione aziendale.

Per meglio comprendere la situazione della società e al fine di fornire l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente, è stata eseguita la riclassificazione del bilancio distinguendo, nell'ambito dello Stato Patrimoniale, le fonti a seconda della durata (capitale corrente e durevole) e/o dell'origine (capitale proprio e di terzi, mentre il Conto Economico è stato riclassificato in modo tale da evidenziare i risultati intermedi effettuando il confronto con gli esercizi 2010 e 2011 al fine di rilevare le variazioni intervenute.

STATO PATRIMONIALE RIELABORATO SECONDO CRITERI FINANZIARI

IMPIEGHI	2010	2011	2012
CAPITALE FISSO			
Immobilizzazioni immateriali	163.856	82.674	90.866
Immobilizzazioni materiali	1.672.857	1.593.943	1.504.002
Immobilizzazioni finanziarie	16	22	41.799
TOTALE CAPITALE FISSO	1.836.729	1.676.639	1.636.667
ATTIVO CIRCOLANTE			
scorte di magazzino	21.667	25.542	50.694
liquidità differite	2.609.826	4.583.497	3.063.510
liquidità immediate	159.588	246.207	115.358
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.791.081	4.855.228	3.229.562
TOTALE IMPIEGHI	4.627.810	6.531.867	4.866.229
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Capitale proprio	2.207.013	2.171.660	1.868.952
Utile / Perdita di esercizio	(35.349)	(302.707)	80.490
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.171.664	1.868.953	1.949.442
PASSIVITA' CONSOLIDATE	957.199	915.518	976.895
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	3.128.863	2.784.471	2.926.337

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

PASSIVITA' CORRENTI	1.498.947	3.747.396	1.939.892
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	4.627.810	6.531.867	4.866.229

La struttura del capitale investito (attivo circolante + attivo immobilizzato) mostra una parte significativa composta da attivo circolante, con valori immediatamente liquidi (cassa e banche) che ammontano a 115.358, mentre le rimanenze di materiale di consumo sono valutate in 50.694 .

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per 188.742 e del socio controllante per crediti commerciali per 2.306.373, di cui 361.148 in contenzioso: tali crediti sono considerati esigibili nell'arco di un esercizio.

Ai fini della rielaborazione dello stato patrimoniale riclassificato, le liquidità differite dell'attivo circolante sono comprensive dei ratei e risconti attivi.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a 1.939.892, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per 1.207.712, del socio controllante per debiti commerciali per 107.959, delle banche per 102, dell'Erario per 383.693, degli istituti di previdenza ed assistenza sociale per 94.840 e verso altri per 145.586.

Si precisa che il debito verso fornitori di 1.207.712 comprende per 639.090 il residuo debito verso un fornitore, dilazionato in due rate, ciascuna di 319.545, con scadenza giugno 2013 e dicembre 2013 .

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante di 3.229.562 e il passivo a breve di 1.939.892, risulta pari a 1.289.670 ed evidenzia l'equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine e, quindi, un'ottima struttura patrimoniale della società.

Infatti, gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti e verso il socio controllante.

I risultati innanzi esposti conseguono ad un'importante attività di riorganizzazione aziendale

La garanzia di tale solidità patrimoniale può essere confermata in futuro dalla puntualità nell'incasso dei crediti vantati.

ANALISI DELLE CORRELAZIONI STRUTTURALI

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

	2010	2011	2012
Capitale circolante lordo	2.791.081	4.855.228	3.229.562
Passività correnti	1.498.947	3.747.396	1.939.892
capitale circolante netto =CCL - Pc	1.292.134	1.107.832	1.289.670
Liquidità differite e immediate	2.769.414	4.829.704	3.178.868
Passività correnti	1.498.947	3.747.396	1.939.892
Margine di tesoreria (Li + Ld) - PC	1.270.467	1.082.308	1.238.976
Capitale Permanente	3.128.863	2.784.471	2.926.337
Capitale fisso	1.836.729	1.676.639	1.636.667
Margine di Struttura =Cperm - CF	1.292.134	1.107.832	1.289.670

Il margine di disponibilità, ossia il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante lordo e il passivo a breve, è positivo ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine, tale da consentire alla società di far fronte agli impegni finanziari di prossima scadenza utilizzando gli impieghi liquidi o prontamente liquidabili.

Il margine di tesoreria, che segnala la maggiore o minore capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari a "breve" con "forza propria", è sempre positivo nell'intervallo considerato, e, rispetto all'esercizio 2011, è aumentato di 156.668, a seguito della minore consistenza delle passività correnti.

Il margine di struttura, che segnala la capacità di autocopertura dei fabbisogni di capitale immobilizzato, evidenzia negli esercizi considerati un risultato positivo dal quale si deduce che il capitale permanente (capitale proprio + passività consolidate) è in grado di coprire tutto il capitale fisso (immobilizzazioni) e la parte eccedente viene utilizzata per finanziare parte dell'attivo circolante, con una struttura fonti - impieghi in equilibrio.

La situazione economica presenta aspetti positivi, confermando i risultati patrimoniali e finanziari innanzi commentati.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA
PERTINENZA GESTIONALE**

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

	2010	2011	2012
RICAVI NETTI			
A) Ricavi delle prestazioni	4.497.212	4.614.887	4.435.623
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	64.026	0
Altri ricavi e proventi tipici	52.610	103.579	111.180
valore della produzione operativa	4.549.822	4.782.492	4.546.803
(-) Acquisti di merci	(610.139)	(654.645)	(152.067)
(-) Acquisti di servizi	(1.721.169)	(1.925.847)	(2.056.865)
(-) Godimento di beni di terzi	(113.857)	(104.439)	(62.213)
(+/-) variazioni rimanenze	(9.304)	3.856	25.171
C) Costi esterni operativi	(2.454.469)	(2.681.075)	(2.245.974)
VALORE AGGIUNTO (A - C)	2.095.353	2.101.417	2.300.829
(-) Salari, stipendi	(1.113.500)	(1.058.869)	(1.118.354)
(-) Oneri sociali	(388.423)	(381.344)	(383.011)
(-) Accantonamento al TFR	(87.680)	(89.349)	(87.333)
altri costi	(204.153)	(460.597)	(165.571)
D) Costo del personale	(1.793.756)	(1.990.159)	(1.754.269)
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-C-D) = MOL	301.597	111.258	546.560
(-) Ammortamenti e svalutazioni	(392.643)	(262.800)	(136.805)
E) Ammortamenti e Accantonamenti	(392.643)	(262.800)	(136.805)
RISULTATO OPERATIVO (A-C-D-E)	(94.989)	(79.318)	(128.461)
(-) Oneri diversi di gestione	(6)	99.876	(12.550)
(+/-) Proventi e oneri finanziari	(186.041)	(130.984)	268.744
EBIT NORMALIZZATO	339.753	669.227	37.594
(+) Proventi straordinari	(26.288)	(809.281)	(96.400)
(-) Oneri straordinari	127.424	(271.038)	209.938
EBIT INTEGRALE	127.424	(271.048)	209.938
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(162.773)	(55.159)	(129.448)
IRES - IRAP		23.490	
Imposte anticipate			
RISULTATO NETTO	(35.349)	(302.707)	80.490

L'analisi per indici del Conto Economico è appresso rappresentata:

ANALISI DELLA STRUTTURA E DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

2010 2011 2012

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Risultato di esercizio	(35.349)	(302.707)	80.490
Patrimonio Netto - Risultato di Esercizio	2.207.013	2.171.660	
1.868.952			
R.O.E. = RN/CN	0	0	4,30
Reddito operativo	(91.046)	(151.542)	409.755
Totale finanziamenti	4.627.810	6.531.867	
4.866.229			
R.O.I. = RO/K	2%	1,8%	8,4%
Reddito operativo	(91.046)	(151.542)	409.755
Ricavi di vendita	4.497.212	4.614.887	4.435.623
R.O.S. = RO/R.V.	0	0	9,2%

IL R.O.E. misura la redditività del capitale proprio che negli anni considerati è pari a zero per effetto delle perdite.

IL R.O.I. rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta. Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito. Poiché il R.O.I. prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, atipica patrimoniale, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

E' evidente che già prima dell'incidenza delle componenti straordinarie e fiscali, il risultato non è in grado di remunerare il capitale investito.

IL R.O.S. indica la redditività delle vendite, ovvero il reddito medio per unità di ricavo netto, ed esprime la porzione di ricavo netto ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi attribuiti alla gestione caratteristica. Il nostro indice è negativo ed indica la scarsa idoneità alla copertura degli altri costi e oneri di esercizio, il che conferma la necessità di interventi strategici per un'inversione di tendenza della gestione aziendale.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio, ed il residuo Irap dovuto all'Erario risulta accantonato nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Non esistono contestazioni, né contenzioso in atto, e nemmeno si è ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

L'andamento della gestione della società, per la tipicità dell'attività svolta, è fortemente condizionato dalle scelte di carattere politico adottate dal socio controllante, sebbene non va sottaciuto che, diversamente dai precedenti esercizi, si è instaurato un rapporto di costruttiva collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Tuttavia, come innanzi detto, anche per il 2012, si è reso necessario ridefinire i corrispettivi contrattualmente dovuti e maturati almeno per la copertura dei costi sostenuti.

AREA DI business	Valore della produzione netta	Costi specifici al netto delle rimanenze finali	Utile - (perdita)
Igiene Urbana	3.842.281	3.654.832	187.449
Pubblica Illuminazione	165.719	165.719	0
Pulizia Immobili comunali	190.029	190.029	0
Manutenzione verde	235.720	235.720	0
Affissioni	16.421	16.421	0
Fotovoltaico	48.891 *	83.955	(35.064)
T o t a l i	4.499.061	4.346.676	152.385

Si precisa che per gli impianti fotovoltaici la società ha percepito nel 2012, a titolo di tariffa incentivante, un contributo di 37.886 e, quindi, il margine di contribuzione può ritenersi positivo e pari a 2.822.

Esaminando l'aggregato economico riclassificato, risulta che i ricavi delle prestazioni di servizi confermano i valori storici.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Dal lato dei costi, il conto economico evidenzia l'incremento del costo dei servizi, passato da 1.925.847 del 2011 a 2.056.865 del 2012 ed imputabile essenzialmente ai maggiori costi sostenuti per assicurazioni, per la biostabilizzazione, per gli emolumenti al c.d.a. ed al collegio sindacale, mentre si registra un decremento del costo di godimento dei beni per 42.226, dovuto alla minore consistenza dei canoni leasing conseguente al riscatto di alcuni beni in leasing.

Significativo è il decremento del costo del personale, passato da 1.990.159 a 1.754.269, con una differenza di 235.890 non già imputabile ad una riduzione delle unità lavorative, bensì ad un'attenta e razionale gestione delle risorse calibrata su criteri di produttività.

L'incremento degli oneri diversi di gestione di 49.143, rispetto all'esercizio 2011, è dovuto per gran parte alle sopravvenienze passive ordinarie di 58.800.

L'area straordinaria è stata interessata da proventi per 37.593, relativa al rimborso IRES per il recupero della deduzione IRAP anni dal 2007 al 2011 e da oneri straordinari per 96.400, dettagliatamente individuati in nota integrativa nell'apposita sezione dell'area straordinaria.

La struttura delle immobilizzazioni è rimasta pressoché invariata nell'anno 2012.

Infatti, gli investimenti effettuati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali:

- software pc	150	
- studio di fattibilità del sistema di gestione dei rifiuti urbani e delle annesse analisi merceologiche	37.707	37.857

Immobilizzazioni materiali:

n. 3 climatizzatori	1.761	
n. 1 nebulizzatore in acciaio ino	347	
n. 1 carrello pulizie	120	
n. 1 pc e 2 gruppo di continuità	2.260	
n. 1 porta pc	79	4.567



Informazioni ai sensi dell'art. 2428, co. 2, punto 6 bis.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, l'organo amministrativo dà conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna non risultano esserci segnalazioni di particolare rilievo. Fra i rischi di fonte esterna, non se ne intravedono, mentre fra i rischi di fonte esterna assume ancora rilievo il contesto politico - sociale ed il "rischio normativa". La riconfigurazione del modello di gestione individuato dalla legge 24/1012 e le modifiche legislative intervenute per il contenimento della spesa pubblica destabilizzano l'organizzazione della gestione e non ne consentono una concreta. Inoltre, la società presenta una forte dipendenza commerciale, avendo quale unico committente il Comune di Gioia del Colle.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che la società per la struttura finanziaria in precedenza analizzata, non presenta rischi di natura finanziaria.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Nella scelta delle operazioni di investimento la società adotta criteri di prudenza e di rischio limitato; non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter affermare che la società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale.

All'attualità, non risulta che siano stati causati danni all'ambiente, nè che siano state irrogate sanzioni o inflitte pene per reati o danni ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

L'organo amministrativo segnala che non vi sono stati infortuni gravi, nè addebiti in ordine a malattie professionali dei dipendenti, nè mobbing.

La società ha adempiuto alle prescrizioni imposte dal D. Lgs. n. 81 del 08.04.2008 in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro. In particolare sono stati disposti i documenti relativi alla valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai rischi ed è stata redatta la relazione di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni:

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	1	1			3	3	32	32		5
Donne (numero)					2	2	5	5		

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
< a 2 anni										5
Da 2 a 5 anni						2	19	32		
Da 6 a 12 anni	1	1			2	1	13			
Oltre i 12 anni					3	2	5	5		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Contratto a tempo indeterminato	1	1			5	5	37	37		
Contratto a tempo determinato										5
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

Dal 1^a febbraio 2012 e sino al 15 luglio 2012, la società non si è più avvalsa delle prestazioni lavorative di n. 12 lavoratori interinali; per tale periodo, quindi, al servizio d'igiene ambientale sono stati addetti n. 24 dipendenti, al lordo di quelli preposti al servizio di sorveglianza accesso aziendale, al servizio ecocentro, al servizio ritiro ingombranti, al servizio di ritiro domiciliare di cartone, al servizio di svuotamento cassonetti carta, al servizio di svuotamento cassonetti plastica.

Tra i riposi settimanali, le ferie, malattie, infortuni, permessi retribuiti concessi a vario titolo, quotidianamente, sul territorio operano non più di 13 - 14 dipendenti, dei quali 11 preposti al servizio di svuotamento dei cassonetti stradali.

A tale organico, dal 1^a febbraio scorso, si sono aggiunti n. 2 operatori provenienti dal servizio di manutenzione del verde pubblico; trattasi di soluzione temporanea e straordinaria che non ha creato troppe criticità nei mesi invernali e primaverili, mentre per i mesi estivi è necessario che i due dipendenti ritornino al servizio di manutenzione del verde.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Per favorire il minimo utilizzo di periodi feriali previsti dalla legge e dal C.C.N.L. di categoria, dal 16 luglio 2012, la società si è avvalsa delle prestazioni lavorative di n. 7 lavoratori interinali, elevati a n. 10 dal 16.10.2012 sino alla fine dell'anno.

Ricerca e sviluppo

La società nel corso del 2012 ha svolto un'importante attività di ricerca e sviluppo.

Come si espliciterà in seguito, la società ha affidato al Politecnico di Bari l'incarico di elaborare il Piano Industriale per l'adeguamento del Sistema di Gestione dei Rifiuti del Comune di Gioia del Colle.

Lo studio, partendo dall'analisi del sistema di gestione utilizzato dall'azienda, ha formulato ipotesi di adeguamento al fine di perseguire obiettivi di miglioramento della qualità del servizio ed aumento della raccolta differenziata, nel rispetto dei vigenti vincoli normativi ed economici della società.

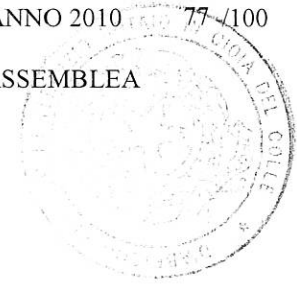
L'attuazione del Piano industriale risulta, purtroppo, subordinata alle determinazioni della "politica, ovvero alle decisioni che i Comuni dell'ARO, di cui è parte il Comune di Gioia del Colle, intenderanno assumere ai fini dell'individuazione delle modalità di svolgimento del servizio di igiene urbana.

Rapporti con imprese del gruppo

La società a gennaio 2013 ha definito la posizione debitoria nei confronti del socio "ACAM S.p.A." per la fornitura di energia elettrica e non ha in corso alcun'altra operazione.

Come riferito in premessa, la società ha reso al Comune di Gioia del Colle i servizi di igiene ambientale, di pulizia degli immobili comunali, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti comunali di pubblica illuminazione e di manutenzione del verde pubblico.

Alla data di chiusura del bilancio i rapporti con il socio controllante "Comune di Gioia del Colle" si concretizzano in debiti a breve della società (scadenza entro un anno) per un ammontare complessivo di 107.959 ed in crediti a breve della società per 2.356.731 di cui 361.148 in contenzioso, al lordo del relativo fondo rischi ed oneri stanziato per 290.563 e del fondo svalutazione crediti di 50.359.



Attività di Direzione e di Coordinamento

La società non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento e art. 2497 codice civile, come modificato dal D.L. 01.07.2009 n. 78, convertito nella L. 03.08.2009 n. 102; nè altri la esercitano su di essa.

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute ordinarie proprie, nè azioni di società collegata.

Operazioni su azioni proprie e del gruppo

La società non ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni di società collegata , neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto, in relazione alle disponibilità finanziarie, al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Evoluzione della gestione

Nel corso del 2012, il Politecnico di Bari, su incarico della società, ha elaborato il Piano Industriale per l'adeguamento del Sistema di Gestione dei Rifiuti del Comune di Gioia del Colle.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Il Piano ha sviluppato analisi di scenario in una logica di sistema ed in ciascuno scenario sono state valutate le relazioni funzionali fra le differenti fasi che caratterizzano il ciclo integrale della gestione dei rifiuti (dalla raccolta alla valorizzazione/smaltimento dei rifiuti).

Nel perseguire gli obiettivi di scenario, il Piano parte dall'analisi dell'attuale sistema di raccolta e valorizzazione dei rifiuti urbani del Comune di Gioia del Colle per individuare gli obiettivi conseguibili in scenari di breve (2013 - 2015) e medio periodo (2016 - 2017).

Per l'attuazione delle azioni si Piano sono stati individuati i fabbisogni di mezzi, attrezzature e personale.

L'ipotesi di adeguamento del Sistema di Gestione dei Rifiuti del Comune di Gioia del Colle, formulata dal Politecnico di Bari si sostanzia in sintesi nelle seguenti fasi:

- a. una prima fase attuativa di breve - medio periodo (2013 -2015) in cui è previsto il raddoppio dell'attuale livello di raccolta differenziata - 28,5% - per giungere al livello minimo del 50%, attraverso una raccolta differenziata mista domiciliare - di prossimità estesa la 50% delle utenze domestiche, una raccolta mirata estesa al 100% delle utenze non domestiche ed una raccolta degli ingombranti.
- b. una seconda fase attuativa di medio periodo (2016 - 2017) in cui la raccolta differenziata dovrà raggiungere il livello minimo del 65% così come è previsto dal D. Lgs. 152/2006 e smi, con ulteriore miglioramento della qualità del servizio. Il livello minimo del 65% sarà conseguito attraverso una raccolta differenziata mista domiciliare - di prossimità estesa al 100% delle utenze domestiche, una raccolta mirata estesa al 100% delle utenze non domestiche e la raccolta degli ingombranti.

La prima fase attuativa prevede investimenti nel triennio 2013 - 2015 in mezzi ed attrezzature per circa 1,7 M , l'aumento del numero delle unità di personale a 62 unità e la riduzione del costo di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Globalmente, la prima fase attuativa lascerà sostanzialmente inalterato il costo del servizio rispetto alle stime 2013 conseguendo, nel contempo, il raddoppio del livello di raccolta differenziata con una dotazione di mezzi e di personale consistente e coerente con un piano di ammodernamento dell'azienda che porterebbe decisivi miglioramenti della qualità del servizio.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

La seconda fase attuativa del Piano industriale richiederà rispetto alla prima fase, ulteriori investimenti ed un maggiore organico di personale, maggiori costi generali ed utile di impresa, cui corrisponderà una ulteriore riduzione del costo di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Globalmente, il costo annuo per abitante del servizio ne risulterà aumentato fino ad un valore stimato intorno ai 210 euro. E' ben noto dalle esperienze di contesti simili, che la raccolta differenziata oltre il 40 - 50% determina incrementi del costo del servizio più che proporzionali. Questa fondamentale la ragione per cui molti Comuni spesso non dispongono delle risorse necessarie per conseguire i livelli di raccolta differenziata superiori al 65%, attestandosi a livelli dell'ordine del 40 - 50%. Nelle valutazioni delle fasi attuative elaborate, il Piano prevede la riorganizzazione dei servizi di raccolta, spazzamento stradale e trasporto dei rifiuti, la costruzione di un centro di raccolta e la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica dell'organico per la produzione di biogas e di compost.

L'attuazione del Piano industriale, come innanzi segnalato, non può realizzarsi prima che i Comuni dell'ARO 5, di cui fa parte il Comune di Gioia del Colle, decidano in merito al modello di affidamento del servizio di igiene urbana.

Infatti, la L. R. 20 agosto 2012, n. 24 ha modificato il sistema di governo ed attribuzione delle funzioni degli enti locali per la corretta gestione del ciclo dei rifiuti, definendo una configurazione industriale caratterizzata dalla coesistenza di due fasi del ciclo tecnologicamente molto diverse: la fase dei servizi (spazzamento e raccolta, trasporto) e quella impiantistica (trattamento, recupero e smaltimento).

La prima è costituita prevalentemente da attività di tipo *labour intensive*, con tempi di recupero degli investimenti effettuati molto brevi presentando una componente di capitale non elevata; al contrario la parte impiantistica e infrastrutturale evidenzia attività di tipo *capital intensive* poichè necessita di impianti complessi ad alto contenuto tecnologico con tempi di ammortamento consistenti.

Tale riconfigurazione ha, altresì, ridefinito gli ambiti ottimali per ciascuna delle fasi della filiera suindicata:

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Ambito ottimale per la raccolta (ARO) : per quanto concerne la fase relativa alla raccolta, spazzamento e trasporto, l'ottimo relativo alla dimensione dei bacini di raccolta, si raggiungerebbe mediante un accorpamento territoriale ben più ridotto rispetto a quello necessario per la fase di trattamento e smaltimento, che viene indicato come Ambito di Raccolta Ottimale (ARO);

Ambito ottimale per trattamento (ATO) : le fasi del recupero, riciclaggio e smaltimento sarebbero affidate ai cosiddetti ATO con una scala ottimale non ancora definita.

IL Comune di Gioia del Colle risulta inserito nell'ARO 5 di cui fanno parte anche il Comune di Adelfia, di Casamassima, di Sammichele di Bari, di Acquaviva delle Fonti e di Turi.

Tali Comuni dovranno scegliere uno dei tre seguenti modelli di affidamento:

1. affidamento diretto a società considerate in house secondo la disciplina UE;
2. indizione di una procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'aggiudicazione del servizio;
3. indizione di una procedura di evidenza pubblica per la selezione del socio operativo della società a partecipazione pubblico - privata alla quale affidare il servizio.

In tale scenario così complesso diventa arduo fare previsioni, senza dire che vi sarebbe la probabilità, secondo un'interpretazione restrittiva, ancorchè non condivisibile, dell'art. 14, comma 32, D.L. 31.05.2010, n. 78, dell'anticipato scioglimento della società entro il 30.09.2013.

Sedi secondarie

La società, oltre alla sede legale in Gioia del Colle alla via D'Annunzio 76/78, non opera in altre sedi.

Documento programmatico della sicurezza

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Con riferimento alla normativa sulla tutela dei diritti personali (D. Lgs. 196/2003), la società si è dotata del documento programmatico sulla sicurezza, previsto in caso di trattamento dei dati a mezzo di strumenti informatici.

Modello di organizzazione, gestione e controllo e D. Lgs. 231/2001.

La società, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 adotta un proprio modello organizzativo di gestione e controllo idoneo a prevenire eventuali reati, al fine di cautelare in primis la società dalle conseguenze previste dalla legge.

Nell'anno in corso, si è, altresì, provveduto, previa indagine di mercato, ad affidare l'incarico per l'aggiornamento del modello organizzativo.

Successivamente alla revisione del predetto modello, si procederà alla nomina dei componenti dell'O.d.V..

Risultato dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2012 ed a destinare l'utile dell'esercizio alla copertura delle perdite pregresse.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRA IONE**dott. Angelo MANCA**

Presidente e Amministratore delegato

avv. Lorenzo MINUNNO

Consigliere

avv. Nicola Roberto TOSCANO

Consigliere